

# **Piano Triennale per la transizione digitale 2022-2024 Comune di Cameri**

Riferimento al Piano Triennale per  
l'informatica 2022-2024 pubblicato da AGID



Approvato con Delibera di Giunta Comunale n.      del

## Sommario

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Introduzione .....</b>   | <b>3</b>  |
| <b>Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale .....</b>  | <b>5</b>  |
| <b>Obiettivi e spesa complessiva prevista.....</b>  | <b>6</b>  |
| <b>PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE .....</b>   | <b>7</b>  |
| <b>CAPITOLO 1. SERVIZI.....</b>   | <b>7</b>  |
| <b>Contesto normativo e strategico .....</b>  | <b>8</b>  |
| <b>Obiettivi e risultati attesi .....</b>   | <b>9</b>  |
| <b>Cosa deve fare l’Amministrazione.....</b>  | <b>10</b> |
| <b>CAPITOLO 2. DATI .....</b>   | <b>11</b> |
| <b>Contesto normativo e strategico .....</b>  | <b>12</b> |
| <b>Obiettivi e risultati attesi .....</b>   | <b>13</b> |
| <b>Cosa deve fare l’Amministrazione.....</b>  | <b>14</b> |
| <b>CAPITOLO 3. PIATTAFORME .....</b>  | <b>14</b> |
| <b>Contesto normativo e strategico .....</b>  | <b>15</b> |
| <b>Obiettivi e risultati attesi .....</b>   | <b>17</b> |
| <b>Cosa deve fare l’Amministrazione.....</b>  | <b>18</b> |
| <b>CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE .....</b>   | <b>19</b> |
| L’Ente è in continua ricerca di soluzioni che possano essere migliorative in termine di costi/benefici nel processo di migrazione al cloud di tutti i servizi gestiti. .... | 20        |
| <b>Contesto normativo e strategico .....</b>  | <b>20</b> |
| <b>Obiettivi e risultati attesi .....</b>   | <b>21</b> |
| <b>Cosa deve fare l’Amministrazione.....</b>  | <b>21</b> |
| <b>Contesto normativo e strategico .....</b>  | <b>22</b> |
| <b>Obiettivi e risultati attesi .....</b>   | <b>23</b> |
| <b>Cosa deve fare l’Amministrazione.....</b>  | <b>23</b> |
| <b>CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA.....</b>   | <b>24</b> |
| <b>Contesto normativo e strategico .....</b>  | <b>24</b> |
| <b>Obiettivi e risultati attesi .....</b>   | <b>25</b> |
| <b>Cosa deve fare l’Amministrazione.....</b>  | <b>25</b> |
| <b>PARTE IIIa - La governance.....</b>  | <b>26</b> |
| <b>CAPITOLO 7. Governance e Innovazione.....</b>  | <b>26</b> |
| <b>Contesto normativo e strategico .....</b>  | <b>27</b> |
| <b>Obiettivi e risultati attesi .....</b>   | <b>27</b> |
| <b>Cosa deve fare l’Amministrazione.....</b>  | <b>28</b> |
| <b>APPENDICE 1. Acronimi.....</b>   | <b>29</b> |

## PARTE I<sup>a</sup> - IL PIANO TRIENNALE

### Introduzione

Uno degli obiettivi principali del Recovery and Resilience Plan della Commissione europea, declinato poi anche in Italia attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è la trasformazione digitale di tutti gli ambiti sociali, grazie alla quale innescare un vero e proprio “cambiamento strutturale”, che coinvolge ampi settori di intervento, tra cui proprio la digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione.

Ciò è previsto attraverso:

- investimenti atti a garantire l'interoperabilità e la condivisione di informazioni;
- investimenti per lo sviluppo di servizi digitali in favore dei cittadini e delle imprese al fine di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi locali.
- investimenti in infrastrutture digitali e cyber security;

In sintesi, si ravvede l'esigenza di un'accelerazione dei processi di Digitalizzazione e Innovazione di tutti gli apparati dello Stato come asse prioritario di intervento allo scopo di rendere i servizi più efficienti e tempestivi.

È indubbio che la trasformazione digitale sia un processo complesso per qualsiasi istituzione pubblica (e privata), poiché essa riguarda importanti cambiamenti nell'organizzazione e nei processi gestionali, dovendo quindi interessare sia processi progettuali e strutturali, sia il coinvolgimento di persone, per le quali dovranno essere attivati percorsi di trasformazione culturale e concettuale, nonché di riqualificazione delle azioni e di acquisizione di nuove competenze, affinché la digitalizzazione possa determinare davvero cambiamenti positivi e permanenti. Fondamentale, altresì, sarà il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nell'ambito di una cittadinanza attiva digitale che trasformi in opportunità le difficoltà e consenta una reale “connettività sociale” ai servizi digitali.

La sfida si inserisce in un ambito che richiede adeguamenti in coerenza con quelli ben definiti nel nuovo Piano Triennale d'Informatizzazione (o ICT) AgID 2021/2023. Bisogna quindi proseguire sulla strada intrapresa, potenziando gli sforzi e promuovendo una visione olistica, in grado di cogliere i risultati sia nella loro immediatezza generale sia quale frutto di una validazione di dettaglio in corso d'opera.

Questo potenziamento è stato quindi ulteriormente promosso attraverso l'istituzione delle misure di finanziamento previste dal PNRR per la digitalizzazione, aperte a tutti gli Enti e messe a disposizione dal Dipartimento la Transizione Digitale, attraverso la piattaforma online: “[padigitale2026.gov.it](https://padigitale2026.gov.it)”.

L'Ente ha partecipato per la totalità dei progetti, di qui, all'interno del piano, verranno meglio descritti.

Il presente documento rappresenta quindi il Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Cameri, che tiene traccia e definisce le attività, gli obiettivi e le scadenze legati alla transizione digitale dell'Ente nel triennio 2022-2024, seguendo le indicazioni riportate nei Piani triennali per l'informatica nella PA di AgID e attraverso la partecipazione ai finanziamenti previsti dal PNRR per la digitalizzazione. La redazione del documento risponde al compito individuato nella Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, al punto e) “competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall' AgID”.

I fondi PNRR relativi alle spese per l'informatica hanno permesso di dare una spinta alla gestione dell'ente sia per vantaggi interni sia alla cittadinanza, permettendo investimenti e progettazioni per garantire una amministrazione moderna, digitale e fruibile, semplificando i processi e i rapporti tra la amministrazione il cittadino.

## **Quadro normativo essenziale di riferimento**

Così si compone il quadro normativo essenziale di riferimento:

- D.lgs. n° 82 del 7 marzo 2005 e smi “Codice dell'Amministrazione Digitale”, che, all'art. 14-bis prevede la “redazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi”;
- DPCM 1° aprile 2008 «Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività» previste dall'art. 71 c.1 bis del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale.
- Decreto-legge n° 179 del 18/10/2012, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, che, tra gli altri temi, attua l'Agenda Digitale Italiana e recepisce nel nostro ordinamento i principi dell'Agenda Digitale Europea;
- DPCM 24 gennaio 2013 «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale».
- DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- DL 24 giugno 2014, n.90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114.
- DPCM 24 ottobre 2014 «Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da par-te della Pubblica Amministrazione e delle imprese».
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24/10/2014, recante “Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese”;
- DPCM 13 novembre 2014 «Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 «disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e la gestione informatica dei documenti».
- Regolamento UE n° 910/2014 – eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature).
- Legge n. 124 del 07/08/2015 (Riforma Madia) “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” recante norme relative alla cittadinanza digitale.
- D.lgs. 97/2016 (FOIA) Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, General Data Protection Regulation Regolamento UE 2016/679) pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea il 04/05/2016, entrato in vigore dal 24-5-2016, ed applicabile a partire dal 25/05/2018;

- decreto legislativo n. 179 del 2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (CAD 3.0).
- “Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019”, approvato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) in data 13/05/2017 che si focalizzava sul processo d'informatizzazione pubblica;
- DPCM 31 maggio 2017 “Piano Triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.
- Linee Guida per il Disaster Recovery (DR) delle PA in data 23/03/2018.
- AGID: Caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica amministrazione (data 23/03/2018).
- Circolare n. 3 del 9 aprile 2018 “Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA”.
- Linee guida di design per i servizi digitali della PA in data 13/06/2018.
- Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 “Responsabile per la transizione al digitale”.
- “Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021”, approvato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) in data 11/03/2019 che si accentuava per l'implementazione di un modello strategico basato su cloud e riduzione spesa;
- 19 maggio 2020 - Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT.
- Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024 approvato dal Governo, per consentire l'accessibilità di cittadini e imprese ai servizi comunali tramite SPID, consolidare le procedure d'incasso tramite la piattaforma nazionale PagoPA e app IO per tutti i servizi, la fruibilità dei servizi tramite App IO.
- Legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”.
- Legge 30 luglio 2021, n. 26 di conversione con modifiche del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni bis), recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

## Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la transizione al digitale (R.T.D.) è una figura dirigenziale, interna a tutte le pubbliche amministrazioni centrali e locali, prevista dal CAD ed introdotta con i decreti legislativi n. 179 del 26 agosto 2016 e n. 217 del 13 dicembre 2017, è disciplinata dall'articolo 17 del Codice stesso, che definisce le caratteristiche dell'Ufficio per la transizione alla modalità operativa digitale, elencandone le funzioni e inquadrando la figura del suo responsabile. Nello specifico, il responsabile per la transizione al digitale ricopre, attraverso l'ufficio preposto, i seguenti compiti:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Per poter favorire un approccio olistico ai temi della transizione digitale, indispensabile alla buona riuscita degli obiettivi prefissati, risulta inevitabile il coinvolgimento di diverse figure, oltre a quelle nominate responsabili nei vari processi di digitalizzazione.

#### **Figure interne coinvolte:**

L'Ufficio per la Transizione Digitale coordinato dal RTD, per l'individuazione degli obiettivi e per il coordinamento dello sviluppo dei servizi digitali;

Tutti le Posizioni Organizzative, che dovranno collaborare con il RTD rispetto agli obiettivi individuati, ognuno per quelli di propria competenza, ai fini di una più evoluta ed efficace erogazione dei servizi a cittadini e imprese, comprendendo la cura verso gli aspetti di comunicazione, supporto agli utenti finali e gestione dei cambiamenti.

#### **Figure esterne coinvolte:**

i fornitori esterni di soluzioni tecnologiche (Software House / partner tecnologici centrali, regionali o locali), enti terzi e altre Pubbliche Amministrazioni.

### **Contesto Strategico**

Il Comune di Cameri ha proceduto a identificare risultati, obiettivi e target attraverso il recepimento degli obiettivi prefissati dal Piano Triennale di AgID, utilizzando tecniche di self-assessment e attraverso la creazione di tavoli di lavoro trasversali tra i vari Settori dell'ente.

### **Obiettivi e spesa complessiva prevista**

Il Comune di Cameri, in linea con le opportunità offerte dal PNRR e le direttive imposte dal CAD attraverso il Piano Triennale dell'Informatica si è posto obiettivi ben specifici per raggiungere gradualmente una completa digitalizzazione.

Gli obiettivi dell'Amministrazione in tema di digitalizzazione sono di seguito rappresentati:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la completa digitalizzazione della pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- incrementare e potenziare le tecnologie e le piattaforme abilitanti al fine di semplificare l'azione della pubblica amministrazione rendendola più efficace, efficiente e veloce con ricadute positive a favore anche degli utenti finali;

- contribuire all'arricchimento del patrimonio nazionale di dati pubblici aderendo alla piattaforma di interoperabilità - piattaforma digitale nazionale dati (PDND) - promuovendo il principio europeo del "once only", permettendo così a cittadini e imprese di non dover più fornire i dati che la PA già possiede per accedere a un servizio;
- potenziare le infrastrutture al fine di renderle più sicure, affidabili e scalabili a seconda delle varie necessità, migrando i servizi verso soluzioni qualificate, secondo il principio "cloud first".
- migliorare le competenze digitali dei dipendenti pubblici.

La spesa, stimata in € 633.703,00 per il triennio, è suddivisa tra diversi capitoli, come di seguito meglio dettagliato.

#### Capitoli PNRR

|                     |   |              |
|---------------------|---|--------------|
| 01.08.1 250/92/14   | Misura 1.2 Cloud                        | € 101.208,00 |
| 01.03.2 5970/2530/2 | Misura 1.4.3 PagoPA                     | € 9.427,00   |
| 01.03.2 5970/2530/3 | Misura 1.4.5 Piattaforma Nazionale Dati | € 32.589,00  |
| 01.03.2 5970/2530/4 | Misura 1.4.1 Sito internet comunale     | € 155.234,00 |
| 01.03.2 5970/2530/5 | Misura 1.4.4 SPID CIE                   | € 14.000,00  |
| 01.03.2 5970/2530/6 | Misura 1.4.3 AP IO                      | € 2.401,00   |
| 01.03.2 5970/2530/7 | Misura 1.3.1 P.D.N.D.                   | € 20.344,00  |

#### Capitoli informatica

|                     |                                |                      |               |
|---------------------|--------------------------------|----------------------|---------------|
| 01.02.1 140/82/8    | servizi uffici amministrativi  | € 13.500,00 x 3 anni | € 40.500,00   |
| 01.08.1 250/92/5    | servizi uffici finanziari      | € 20.000,00          | " € 60.000,00 |
| 01.03.1 250/92/6    | servizi e acquisti CED         | € 11.000,00          | " € 11.000,00 |
| 01.04.1 360/392/3   | servizi ufficio tributi        | € 6.200,00           | " € 18.600,00 |
| 01.06.1 580/156/3   | servizi ufficio tecnico        | € 5.500,00           | " € 16.500,00 |
| 01.08.1 690/10/1    | servizi ufficio anagrafe       | € 4.300,00           | " € 12.900,00 |
| 03.01.1 1130/532/2  | servizi ufficio polizia locale | € 12.500,00          | " € 37.500,00 |
| 05.02.1 2010/930/2  | servizi biblioteca             | € 4.300,00           | " € 12.900,00 |
| 08.01.1 3110/1132/3 | servizi ufficio urbanistica    | € 17.700,00          | " € 53.100,00 |
| 12.01.1 3770/1666/4 | servizi asilo nido             | € 4.500,00           | " € 13.500,00 |

## PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

### CAPITOLO 1. SERVIZI

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio.

Il Comune di Cameri, in risposta ad un concreto incremento della digitalizzazione dell'Ente, ripone attenzione al tema della digitalizzazione dei servizi, prendendo il processo già presente, per portarlo ad una fruibilità e completezza maggiore, partendo dagli attuali n.7 servizi digitali, per arrivare ad un incremento esponenziale e continuo nei prossimi anni.

L'Ente ha anche provveduto ad attivare il servizio di prenotazione appuntamenti presso gli sportelli degli uffici: Anagrafe, Elettorale, Stato Civile, Tributi, Segreteria, Urp.

L'Ente ha effettuato la candidatura all'Avviso Misura 1.4.1 del PNRR per la digitalizzazione: "Esperienza del cittadino"; con l'obiettivo di migliorare le caratteristiche di usabilità, accessibilità e fruibilità del proprio sito web e dei servizi attualmente on-line, incrementandone, inoltre, il numero.

In termini di accessibilità il Comune di Cameri si è adeguato agli adempimenti per i portali istituzionali e per i servizi interni, seguendo la normativa vigente. Ogni anno l'Ente definisce gli obiettivi di accessibilità, sia per i portali istituzionali, sia per i servizi interni.

L'Ente eroga corsi di formazione degli aspetti normativi e operativi nell'ambito dell'accessibilità, al fine di rendere edotto tutto il personale per la corretta creazione di contenuti accessibili.

Il sito internet istituzionale è stato creato utilizzando lo standard per le PA creato e dettato da AGID, aderendo alle linee guida di Designers Italia ed effettuando l'adesione a piattaforma Web Analytics Italia.

## Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (in fase di consultazione)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Sub-Investimento 1.3.2: "Single Digital Gateway"
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"
- Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", art. 30 e 32
- Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici (2020)
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)
- Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022)
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA 10
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Manuale di abilitazione al cloud AGID (2022)

- Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);
- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato).
- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 (con allegato).
- Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPOLICY-IT (2022)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”
  - Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

## Obiettivi e risultati attesi

L'Ente si pone l'obiettivo di digitalizzare la maggior parte dei servizi che vengono erogati a cittadini, imprese ed altre PA, migliorandone contestualmente l'esperienza d'uso, il livello di accessibilità, l'efficienza ed il tempo di risposta.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- Aumentare il numero di servizi digitali offerti a cittadini, imprese ed altre PA
- Diffondere il modello di riuso di software tra le amministrazioni, laddove possibile

▪ R.A.1.1a - **Incremento del numero di servizi digitali offerti agli utenti finali (cittadini, imprese, altre PA)**

- Baseline 2022 e anni precedenti - L'Ente ha digitalizzato nr. 7 servizi disponibili on line
- Target 2023 - consolidamento dei servizi già presenti on line e creazione di n.4 nuovi servizi digitali come dichiarato nelle fasi di partecipazione all'Avviso Misura PNRR 1.4.1 “Esperienza del cittadino”; adeguamento di tutti i servizi secondo il nuovo aggiornamento delle specifiche presenti nella checklist di AgID
- Target 2024 - consolidamento ed analisi sul corretto utilizzo dei servizi attivati e mantenimento dell'operatività di quanto già in essere; incremento di n. 10 nuovi servizi digitali

R.A.1.2a - **Incremento e diffusione dei modelli *standard* per lo sviluppo di siti, disponibili in Designers Italia**

- Baseline 2022 - L'Ente ha dichiarato di utilizzare i modelli *standard* di sviluppo web disponibili per i siti
- Target 2023 – L'Ente, partecipando alla misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino”, adegua il proprio sito web istituzionale secondo il modello e le specifiche di AgID e Developer Italia.
- Target 2024 - L'Ente dichiara di utilizzare modelli *standard* di sviluppo web disponibili

**R.A.1.2b - Diffusione dei test di usabilità nelle amministrazioni per agevolare il *feedback* e le valutazioni da parte degli utenti**

- Baseline 2022 – L’Ente effettua test di usabilità informali prima della messa online di un nuovo servizio digitale
- Target 2023 – Definizione modalità test di usabilità
- Target 2024 - Invio report di 2 test di usabilità

**R.A.1.2c – Incremento dell’accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull’accessibilità degli strumenti informatici**

- Baseline Anno 2022 – Aggiornamento delle informazioni obbligatorie rispetto alle dichiarazioni ed agli obiettivi di accessibilità previsti dal Piano Triennale (scadenze annuali AgID).
- Target 2023 – Aggiornamento informazioni e obiettivi di accessibilità per l’anno corrente. L’Ente eroga corsi di formazione, in ambito accessibilità, per tutto il personale.
- Target 2024 – Aggiornamento informazioni e obiettivi di accessibilità per l’anno corrente

**OB 1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS**

- R.A.1.4a - Migrazione dalla PEC ai servizi SERCQ
  - Target 2023 – definizione adeguamento
  - Target 2024 – migrazione di tutte le PEC su nuovi servizi

**Cosa deve fare l’Amministrazione**

**OB 1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi**

- **Incremento dei servizi digitali online**
- **Attività Operative:**
  - Valutazione e definizione dei nuovi servizi (istanze) da adeguare ai nuovi standard definiti da AgID, anche secondo quanto dichiarato durante la candidatura all’Avviso Misura PNRR: 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Cittadino Attivo”
  - Implementazione delle modifiche ai nuovi servizi digitali
  - Formazione al personale per l’utilizzo degli stessi ed avvio
  - Comunicazione a cittadini e imprese attraverso apposite iniziative

**Deadline:** 30 agosto 2024

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio transizione digitale, Responsabili di settore

**Capitolo di spesa:** 01.03.2 5970/2530/4 capitolo sito internet pnrr

- **Fonti di finanziamento:** PNRR Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni aprile 2022

**OB 1.2 - Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi**

- **Ottemperanza agli obblighi normativi annuali in materia di Accessibilità**

- **Attività Operative:**
    - 1. Pubblicazione obiettivi di accessibilità
    - 2. Compilazione dichiarazione di accessibilità per tutti i siti web
    - 3. Compilazione dichiarazione di accessibilità per le app mobili
- Deadline:** 1. 31 marzo di ogni anno  
2 e 3. Entro 23 settembre di ogni anno
- Strutture responsabili:** RTD, Ufficio transizione digitale e gestore sito web
- Capitolo di spesa:** 01.081 250/92/6
- Fonti di finanziamento:** Risorse di bilancio comunale
- **Adeguamento sito web istituzionale**
  - **Attività Operative:**
    - Indagine di mercato
    - Analisi fabbisogno
    - Adesione bando 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Cittadino Informato"
    - Adeguamento sito web in base a nuove linee guida AgID e obiettivi avviso PNRR.
- Deadline:** 31 dicembre 2023
- Strutture responsabili:** RTD, Ufficio transizione digitale, SIC e gestore sito web, Dipartimento per la Transizione Digitale
- Capitolo di spesa:** 01.03.2 5970/2530/4
- Fonti di finanziamento:** PNRR Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni aprile 2022

### **OB 1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)**

- **Attività per applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)**
- **Attività Operative:**

Pubblicazione informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione di AgID

**Deadline:** 31 dicembre 2024

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio transizione digitale, Area Affari generali

**Capitolo di spesa:** 01.08.1 250/92/6

**Fonti di finanziamento:** Risorse di bilancio comunale

## **CAPITOLO 2. DATI**

Obiettivo del piano triennale è quello di valorizzare il patrimonio digitale delle PA rappresentato primariamente dalle basi di dati in loro possesso.

Al fine garantire tale principio, sono individuate due macro-azioni:

1. la condivisione di dati delle PA individuati quali all'interno delle basi di dati di interesse nazionale per fini istituzionali;
2. la pubblicazione di dati aperti così da permetterne il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale.

L'Ente ha aderito alle seguenti basi dati di interesse nazionale:

- Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Registro delle imprese
- Banca dati amministrazioni pubbliche (BDAP)
- Modello Unico Digitale per L'Edilizia (MUDE Piemonte)
- Base dati catastale
- Partecipazioni PA
- Motorizzazione Civile (MCTC)

L'Ente ha regolarmente pubblicato i dati di cui all'art. 23 – 26 – 27 – 37 della legge 190/2012 e s.m.i.. Il Comune di Cameri mantiene una politica favorevole ai dati aperti, in linea con quanto previsto dal Piano triennale e dalla strategia di data governance.

## Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione)
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- Linee guida per i cataloghi dati
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)

- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

## Obiettivi e risultati attesi

I Dati della Pubblica Amministrazione costituiscono patrimonio informativo pubblico e la sua valorizzazione è un obiettivo del Piano Triennale ICT 2022-2024, che si concretizza in linee d'azione nei seguenti ambiti:

- Basi di dati di interesse nazionale, ovvero basi di dati omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche amministrazioni e per fini di analisi.
- Dati aperti, comunemente chiamati Open data, abilitano il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni.
- Vocabolari controllati, costituiscono un modo comune e condiviso per organizzare codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ha l'obiettivo di sviluppare e semplificare l'interoperabilità dei dati pubblici tra PA, standardizzare e promuovere la diffusione del riutilizzo dei dati.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

OB 2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- R.A.2.1b - **Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo del settore pubblico, con particolare riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API (premesse 31 e 32 della citata Direttiva)**
- R.A.2.1c - **Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)**
  - Baseline Anno 2022 – Pubblicati i dati di cui all'art. 23 – 26 – 27 – 37 della legge 190/2012 e s.m.i..
  - Target 2023 – Identificare n. 2 dataset da rendere disponibili
  - Target 2024 – Pubblicazione dataset

OB 2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- R.A.2.2b - **Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni**
  - Target 2023 – Valutazione di nuovi dataset di tipo aperto da poter rendere disponibili

## Cosa deve fare l'Amministrazione

### OB 2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- **Identificazione baseline dataset**
  - **Attività Operative:** valutazione e definizione baseline
    - Mappatura dei possibili dataset dell'Amministrazione
    - Studio, attraverso il supporto delle Software House di riferimento dei dataset esportabili e delle modalità di pubblicazione
- Deadline:** 31 dicembre 2024  
**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Settore IT e Direttori di settore, reparto tecnico sw house fornitrici

### OB 2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- **Adeguamento dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali**
  - **Attività Operative:** valutazione e definizione baseline
    - Aggiornamento dati geografici
    - Pubblicazione dataset e metadati sul catalogo di geodati.gov.it
- Deadline:** 31 dicembre 2024  
**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Settore IT e Direttori di settore, reparto tecnico sw house fornitrici  
**Capitolo di spesa:** 01.08.1 250/92/6  
**Fonti di finanziamento:** Risorse di bilancio comunale

- **Pubblicazione API nel catalogo PDND tramite avviso 1.3.1 PADigitale2026**
  - **Attività Operative:**
    - On-boarding su PDND
    - Scelta fornitore e contrattualizzazione
    - Definizione dataset, tecnologia API e cornice di sicurezza
    - Implementazione dell'e-service e collegamento dataset
    - Redazione documentazione
    - Test API
    - Pubblicazione API su PDND di produzione
- Deadline:** 16 dicembre 2023  
**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Settore IT  
**Capitolo di spesa:** 01.03.2 5970/2530/7  
**Fonti di finanziamento:** PNRR **Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"**

## CAPITOLO 3. PIATTAFORME

Le Piattaforme abilitanti sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di realizzazione dei servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica.

Per quanto riguarda le piattaforme ad oggi disponibili, il Comune di Cameri ha rilevato la seguente situazione:

### PAGOPA:

L'Ente ha attivato n. 5 servizi di pagamento sul nodo PagoPA attraverso la collaborazione con diversi partner tecnologici, che forniscono la possibilità di creare opportunamente tali servizi con diverse modalità quali: forma spontanea, da flusso o da istanza, a seconda dei casi d'uso.

L'Ente ha effettuato la candidatura all'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione PagoPA" per 2 servizi già attivi e 28 servizi da attivare

### SPID/CIE:

L'Ente adotta ed applica una politica di gestione degli accessi orientata allo SPID-Only, ovvero ha implementato su tutti i propri servizi on line, nei quali è prevista un login di tipo nominale, l'accesso tramite SPID o CIE.

L'Ente ha effettuato la candidatura all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" che permetterà di ricevere dei finanziamenti per n.3 servizi già attivi e n.4 servizi da attivare.

### APP IO:

L'Ente ha attivato 4 servizi su app "IO", per i quali ha richiesto l'erogazione del finanziamento previsto dal PNRR, attraverso la partecipazione all'Avviso Misura: "1.4.3 Adesione ad App IO", che permetterà di ricevere una somma a forfait per ogni servizio attivato.

### PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI

Per quanto riguarda la Piattaforma Notifiche Digitali (PND), l'Ente ha provveduto a presentare la candidatura all'avviso misura PNRR: "1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali" per l'adesione e l'integrazione di n. 2 servizi che prevedono l'invio di notifiche.

## **Contesto normativo e strategico**

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

#### Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6-quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"

#### Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment"

#### SPID:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art.64
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese

(SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese

- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)
- Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)
- Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)
- Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)
- Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)
- Linee Guida AGID "OpenID Connect in SPID" (2021)
- Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)
- Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)

CIE:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art.66
- Legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 "Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)"
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 "Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica"
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati

PagoPA:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 5
- Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 comma 2, lettera a) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018) IO, l'app dei servizi pubblici:
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64-bis
- Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 lettera f) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

- Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione

AppIO:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64-bis
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24, lett. F
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42
- Linee guida AGID per l’accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021)

PND:

- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8
- Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38

## Obiettivi e risultati attesi

Nell’ultimo anno, le iniziative intraprese hanno favorito un’importante accelerazione nella diffusione delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti.

L’Ente, in ottemperanza con le indicazioni del nuovo Piano, proseguirà nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti. L’individuazione da parte di AgID di una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, funzionalità e costante adeguamento, favorirà il Comune di Cameri nella continua evoluzione delle piattaforme in uso dall’Ente. L’Ente stesso si pone come obiettivo il costante monitoraggio del fabbisogno, la pubblicazione di nuovi servizi all’interno delle piattaforme disponibili e l’adesione alle nuove, quali per esempio la PND.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l’Informatica 2022-2024):

3.2 – Aumentare il grado dell’adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- **R.A.3.2a - Incremento dell’adozione e dell’utilizzo dell’identità digitale (SPID e CIE) da parte delle Pubbliche Amministrazioni**
  - Baseline Anno 2022 – tutti i servizi online sono stati abilitati per l’accesso tramite SPID;
  - Target 2023 – mantenimento dei servizi e degli standard richiesti dalla normativa e integrazione dell’accesso CIE a tutti i servizi;
  - Target 2024 – adeguamento a Regolamento e IDAS.
- **R.A.3.2c - Incremento dei servizi sulla piattaforma PagoPA**

- Baseline Anno 2022 – Raggiunto il 17,5% degli incassi su nodo Pago PA e sostituzione dei terminali di pagamento agli sportelli dei servizi demografici con dispositivi POS PagoPA integrati ai gestionali;
- Target 2023 – incremento di n. 5+3 servizi di pagamento sul nodo PagoPA; sostituzione dei terminali di pagamento agli sportelli della Polizia Municipale con dispositivi POS PagoPA integrati ai gestionali;
- Target 2024 –sostituzione delle attuali metodologie di pagamento di tipo spontaneo con le tipologie da flusso o da istanza, sulla base delle caratteristiche del singolo servizio e dai feedback ricevuti dagli uffici e dagli utenti finali.

3.3 – Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- **R.A.3.3a - Incremento dei servizi sulla piattaforma IO**
  - Baseline Anno 2022 – L’Ente ha integrato n. 4 servizi su app “IO”;
  - Target 2023 – L’Ente integrerà su app IO ulteriori n. 4 servizi, derivanti dall’obiettivo dichiarato nella partecipazione all’Avviso Misura 1.4.3 “APP IO” del PNRR;
  - Target 2024 – mantenimento dei servizi attivi e programmazione dei nuovi.
- **R.A.3.3e – Piattaforma Notifiche Digitali (PND)**
  - Baseline Anno 2022 – Rilascio in sperimentazione
  - Target 2023– Raggiungimento obiettivi bando 1.4.5 per attivazione n. 2 servizi integrati con PND
  - Target 2024 – perfezionamento iter e studio di fattibilità per ulteriori servizi da integrare

## Cosa deve fare l’Amministrazione

### OB 3.2 – Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitati esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- **Incremento e miglioramento dei servizi su PagoPA**
- **Attività Operative:**
  - Integrazione n. 28 servizi di pagamento al nodo PagoPA
  - Sostituzione della modalità di pagamento spontanea, per i servizi già integrati sul nodo Pago PA, verso le modalità da flusso o da istanza secondo le caratteristiche del servizio ed il feedback degli utenti e operatori
  - Definizione modalità di attivazione dei pagamenti da integrare
  - Implementazione
  - Comunicazione a stakeholders (cittadini e imprese)

**Deadline:** 31 dicembre 2024

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Settore IT, Direttori di settore, Ufficio Ragioneria, Ufficio di riferimento eventuale incasso da integrare, Partner tecnologico e Software House webservices

**Capitolo di spesa:** 01.03.2 5970/2530/2

**Fonti di finanziamento:** Avviso PNRR Misura 1.4.3 "Adozione PagoPA"

- **Attivazione servizi su app IO**
- **Attività Operative:**
  - Analisi dei n. 4 servizi individuati da attivare su app IO
  - Implementazione nuovi servizi su piattaforma di on-boarding
  - Test di funzionamento

- Startup
- Comunicazione a stakeholders (cittadini e imprese)

**Deadline:** 10 luglio 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Direttori di settore, Ufficio di riferimento eventuale incasso da integrare e Software House webservices

**Capitolo di spesa:** 01.03.1 250/92/6

**Fonti di finanziamento:** Risorse di bilancio comunale

- **Attivazione accesso CIE**
- **Attività Operative:**
  - Analisi della metodologia d'integrazione CIE a tutti i servizi on-line con i vari fornitori e definizione del cronoprogramma di esecuzione delle attività
  - Attivazione accesso CIE per la totalità dei servizi on-line
  - Integrazione del protocollo OpenID, quando disponibile
  - Comunicazione a stakeholders (cittadini e imprese)

**Deadline:** 31 dicembre 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Settore IT, Responsabili di Responsabili di settore e Software House webservices

**Capitolo di spesa:** 01.03.2 5970/2530/5

**Fonti di finanziamento:** Avviso PNRR Misura 1.4.4 "SPID e CIE"

- **Adeguamento a protocollo eIDAS**
- **Attività Operative:**
  - Analisi della metodologia di integrazione al protocollo eIDAS con i vari fornitori
  - Valutazione dell'integrazione con il protocollo eIDAS ed eventuale definizione del cronoprogramma d'esecuzione delle attività

**Deadline:** 31 dicembre 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio transizione digitale, Settore IT, Direttori di settore e Software House webservices

**Capitolo di spesa:** 01.03.2 5970/2530/5

**Fonti di finanziamento:** Avviso PNRR Misura 1.4.4 "SPID e CIE"

- **Integrazione PND**
- **Attività Operative:**
  - Registrazione su portale Self Care
  - Firma e invio accordo adesione via PEC a PagoPA spa
  - Accesso al back-office PND
  - Integrazione tramite API B2B
  - Attività di test in ambiente UAT
  - Richiesta attivazione servizio in produzione e creazione APIKey
  - Verifica funzionalità
  - Inizio attività notifica tramite Piattaforma per servizi dichiarati in candidatura 1.4.5

**Deadline:** 31 dicembre 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Settore IT, Direttori di settore e Software House webservices

**Capitolo di spesa:** 01.03.2 5970/2530/3

**Fonti di finanziamento:** Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"

## CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE

Il Piano triennale, nell'affrontare il tema delle infrastrutture si incentra su 3 elementi principali:

Cloud della PA – ponendo l’obiettivo di realizzare il “modello Cloud della PA”, attraverso l’applicazione del principio Cloud First, con cui si intende facilitare la migrazione dei servizi delle PA verso tale modello, e l’applicazione del principio SaaS First, con cui si vuole semplificare la gestione delle infrastrutture IT e gli oneri di manutenzione, da parte delle PA.

Data Center – con l’obiettivo di razionalizzare e consolidare i data center della PA attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti, la riduzione dei costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali;

Connettività – con l’obiettivo di adeguare il modello di connettività al paradigma cloud, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle PA e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio sia delle PA che dei cittadini e delle imprese.

Per quanto riguarda il Cloud, il Comune di Cameri, che ha posto particolare attenzione al tema, ha già migrato al cloud un sufficiente numero di servizi, tra cui il servizio di posta elettronica e i software gestionali, ad eccezione del software dedicato alla Polizia Locale, che è prossimo alla migrazione.

Il Comune di Cameri ha già intrapreso un percorso di razionalizzazione dei datacenter, in ottemperanza alle linee guida AgID e CAD, il quale verrà terminato durante il prossimo triennio.

L’Ente, come previsto dal CAD e dal Piano Triennale ICT di AgID, ha eseguito la classificazione dei dati e dei servizi, definendo un piano di migrazione al cloud, come richiesto dall’ACN, inoltre, avendo presentato la candidatura all’Avviso PNRR: “1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali” ha dichiarato di migrare n. 12 servizi al cloud di tipologia B (aggiornamento in sicurezza), ovvero nella tipologia: SaaS.

L’Ente è in continua ricerca di soluzioni che possano essere migliorative in termine di costi/benefici nel processo di migrazione al cloud di tutti i servizi gestiti.

## **Contesto normativo e strategico**

In materia di data center, cloud e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti. Riferimenti normativi nazionali:

- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, articolo 35;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione”;
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”;

- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga;
- Strategia cloud Italia;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Riferimenti europei:

- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019.
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020.
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

## Obiettivi e risultati attesi

Il Comune prosegue il percorso di migrazione al cloud già iniziato, prediligendo l'adozione di soluzioni di tipo SaaS, secondo il principio "*Cloud First/ Saas First*": sia sfruttando i finanziamenti previsti dal PNRR, sia attraverso l'impiego di risorse proprie, per completare la migrazione di tutti i servizi e promuovere la graduale dismissione dell'attuale datacenter di gestione dei servizi *on-premise*.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

OB 4.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- R.A.4.1b – **Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud**
  - Baseline Anno 2022 – L'Ente ha migrato al cloud un numero sufficiente di servizi
  - Target 2023 – Definizione della classificazione e del piano di migrazione dei servizi dell'Ente previsto dal programma di abilitazione al cloud.  
Individuazione del fornitore adatto alla migrazione al cloud secondo i parametri previsti dal CAD e dall'avviso 1.2 del PNRR e avvio delle fasi di contrattualizzazione  
Pianificazione ed avvio della migrazione di servizi.
  - Target 2024 - Migrazione al cloud dei servizi ancora da migrare dei n.12 servizi finanziati dal PNRR;

## Cosa deve fare l'Amministrazione

**OB 4.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati**

- **Migrazione al cloud**

**Attività Operative:**

- Definizione modalità di migrazione e contrattualizzazione con software house
- Definizione cronoprogramma con ditta fornitrice del software prescelto
- Definizione formazione al personale dipendente
- Avvio della migrazione dei servizi dichiarati in fase di candidatura all'avviso PNRR 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"

**Deadline:** 31 dicembre 2024

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Settore IT e Direttore di settore, Software house e fornitore Web Services

**Capitolo di spesa:** 01.08.1 250/92/14

**Fonti di finanziamento:** Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” Comuni

## CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ

Con interoperabilità si intende la capacità di un sistema informatico di interagire con altri sistemi informatici analoghi sulla base di requisiti minimi condivisi. Il Modello di interoperabilità previsto dal Piano Triennale ne rappresenta un asse portante richiedendo la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi (cittadini e imprese) fino alla realizzazione di quello che è definito Sistema informativo della PA.

Tale modello, pensato in attuazione del principio Once Only, è costituito da un insieme di standard e dalle loro modalità di applicazione.

Per questa azione sono valutati congiuntamente:

- L'applicazione agli standard per favorire le scelte tecnologiche su cui costruire una API economy della PA;
- L'interoperabilità interno dei sistemi e degli applicativi dell'Ente;
- La possibilità per soggetti terzi di accedere ai dati dell'Ente.

### Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle “Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità”
- Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8, comma 3
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39
- Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità (2017)
- Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021)

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy  
Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

## Obiettivi e risultati attesi

Come indicato dal Piano Triennale per l'informatica 2022-2024, le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API reso disponibile dalla PDND. In tal senso il Comune di Cameri si pone come obiettivo quello di prendere coscienza degli obiettivi del piano e delle linee guida di interoperabilità, impostando delle politiche di scelta dei fornitori e dei servizi da implementare nel rispetto delle linee guida.

Durante il prossimo triennio l'Ente procederà a pianificare un percorso di sostituzione o upgrade dei software e servizi in modo da adeguarli alle linee guida di interoperabilità.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

- Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API (OB. 5.1)
- Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità (OB. 5.2)

## Cosa deve fare l'Amministrazione

### OB. 5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

#### OB. 5.2: Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo

**Impostazione percorso di sostituzione e/o upgrade dei software e servizi che non rispettano le linee guida**

- **Attività Operative:**

- Controllo software in base a specifiche tecniche e contrattuali
- Eventuale sostituzione servizi non conformi

**Deadline:** 31 dicembre 2024

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione di Digitale, Settore IT

**Capitolo di spesa:** 01.08.1 250/92/5

**Fonti di finanziamento:** Risorse di bilancio dell'Ente

#### Adesione alla PDND

- **Attività Operative:**

- Adesione tramite Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- Individuazione dataset da rendere disponibili tramite Web Services
- Individuazione fornitore e contrattualizzazione
- Integrazione n. 2 API su Catalogo API PDND
- Test di funzionamento
- Avvio protocolli di scambio dati

**Deadline:** 31 dicembre 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale

**Capitolo di spesa:** 01.03.2 5970/2530/7

**Fonti di finanziamento:** Avviso Investimento 1.3.1 "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati – COMUNI"

## CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA

La sicurezza informatica riveste un ruolo fondamentale nei progetti di transizione digitale, in quanto garantisce la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci e sicuri.

La minaccia cibernetica cresce continuamente, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno. Congiuntamente, si assiste ad un incremento degli attacchi alla catena dei fornitori di beni e servizi alla Pubblica Amministrazione Centrale e Locale. La cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo.

Il Comune di Cameri monitora costantemente il fabbisogno di azioni o investimenti necessari a mantenere il livello di sicurezza informatica.

### Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS

Nuova strategia Cybersicurezza europea

## Obiettivi e risultati attesi

L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce è diventata quindi un'esigenza fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione dei dati che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA. Si rendono quindi necessarie attività volte all'aumento della consapevolezza negli utenti rispetto alle tematiche di sicurezza informatica. L'Ente si pone come obiettivo la formazione del personale nell'ottica di consolidare le competenze e limitare possibili attacchi focalizzati sull'utenza. Allo stesso modo il Comune di Cameri effettuerà analisi e adeguerà i propri sistemi alle misure di sicurezza che verranno aggiornate da AgID durante l'anno 2023.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

6.1 – Aumentare la consapevolezza del rischio cyber

- **R.A.6.1a - Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD e ai loro uffici.**
  - Baseline Anno 2022 – L'Ente valuta l'adesione alla piattaforma "Syllabus" come strumento di monitoraggio e incremento delle competenze digitali e, in particolare, della consapevolezza sugli aspetti di sicurezza informatica. L'Ente definisce un nuovo programma formativo in tema di Cyber Security al passo con le nuove tecnologie e la nuova conformazione del sistema informatico.
  - Target 2023 – l'Ente effettua corsi di formazione in tema di Cyber Security rivolto a tutto il personale;
  - Target 2024 – tutto il personale dell'ente partecipa alle iniziative di formazione e/o incremento delle competenze digitali definite nell'anno precedente.

6.2 – Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- **R.A.6.2a - Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico**
- **R.A.6.2b - Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico**

## Cosa deve fare l'Amministrazione

### OB. 6.1: Aumentare la consapevolezza del rischio cyber

- **Programmazione di un piano di formazione del personale sulle tematiche di sicurezza informatica e aumento della consapevolezza e delle precauzioni rispetto al rischio cyber**
- **Attività Operative:**
  - Effettuare studio dei fabbisogni delle competenze informatiche riguardanti la sicurezza (tramite questionari self-assessment e/o interviste);
  - Organizzazione piani di formazione del personale su Cyber Security Awareness
  - Svolgimento corsi di formazione specifici;

**Deadline:** 31 dicembre 2024

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Settore IT, Direttori di settore, tutti gli uffici, eventuali docenti esterni

**Capitolo di spesa:** 01.08.1 250/92/5

**Fonti di finanziamento:** Risorse di bilancio comunale

- **Misure Minime di Sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni**

- **Attività Operative:**
  - Aggiornamento del documento Misure Minime di sicurezza ICT di AgID.
  - Valutare l'implementazione di nuove soluzioni atte a mantenere il livello di copertura massima per le Misure Minime.
  - Valutare l'adozione di soluzioni atte a innalzare il livello di copertura delle Misure a quelle Standard e/o Avanzate, a seconda dei casi.
  - Adeguare i sistemi IT in caso di nuove misure emanate da AgID e ACN

**Deadline:** 31 dicembre 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Settore IT

**Capitolo di spesa:** 01.08.1 250/92/5

**Fonti di finanziamento:** Risorse di bilancio comunale

#### **OB. 6.2: Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione**

- **Utilizzo del tool di cyber risk assessment, ovvero lo strumento di valutazione del rischio cyber, messo a disposizione da AgID, come previsto dai Piani Triennale ICT 2020-2022, 2021-2023 e 2022-2024**
- **Attività Operative:**
  - Utilizzo di tool di cyber risk assessment per analisi interna e programmazione futura
  - Programmazione futura attività per miglioramento e mantenimento

**Deadline:** 31 dicembre 2024

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Settore IT

**Capitolo di spesa:** 01.08.1 250/92/5

**Fonti di finanziamento:** Risorse di bilancio comunale

### **PARTE IIIa - La governance**

#### **CAPITOLO 7. Governance e Innovazione**

Tutti i processi dell'innovazione sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Allo stesso tempo i processi di transizione digitale, in cui sono coinvolte le amministrazioni, richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AgID e le pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Cameri ha regolarmente nominato con Decreto sindacale n. 1 del 3 aprile 2023 il Responsabile per la Transizione al Digitale, identificato nella figura del Segretario Generale. Tale nomina è stata aggiornata sull'Indice PA.

## Contesto normativo e strategico

In materia di Governance esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020
- Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020
- Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 fino al del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

## Obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi del Piano potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta. Vengono integrate anche la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

È proprio la figura del Responsabile alla Transizione al Digitale ad avere un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AgID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione. Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

7.2 – Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale  
R.A.7.2a - **Diffusione delle competenze digitali nella PA attraverso la realizzazione e l'adozione di uno strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica**

R.A.7.2b - **Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali**

#### R.A.7.2c - Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale

- Baseline Anno 2022 – valutazione degli strumenti di diffusione e incremento delle competenze digitali del personale dell'ente
- Target 2023 – Definizione di un piano di diffusione e incremento delle competenze digitali coinvolgendo per almeno il 15% dei dipendenti del Comune.
- Target 2024 – Incremento del personale coinvolto nel programma di diffusione e incremento delle competenze digitali almeno del 25%.

8.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

#### R.A.8.1b – Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo del RTD, anche in forma aggregata presso la PAL

#### R.A.8.1c - Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale

- Baseline Anno 2022 e anni precedenti – nomina del Responsabile alla Transizione al Digitale ed inizio delle attività legate ad esse;
- Target 2023 – Redazione documento PT per il triennio 2022-2024;
- Target 2024 – Aggiornamento documento per prossimo triennio.

### Cosa deve fare l'Amministrazione

#### OB. 7.2: Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- **Formazione del personale (Competenze digitali)**
- **Attività Operative:**
  - Prevedere piano di formazione del personale sulle Competenze digitali
  - Partecipazione a survey organizzati da AgID
  - Valutazione della partecipazione ad iniziative volte alla diffusione ed incremento delle competenze digitali quali, ad esempio, la piattaforma "Syllabus".
  - Partecipazione a corsi gratuiti offerti da AgID

**Deadline:** 31 dicembre 2023

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Settore IT, Direttori di settore, tutti gli uffici, eventuali docenti esterni

#### OB. 8.2: Monitoraggio del Piano Triennale

- **Pubblicazione e aggiornamento annuale Piano Triennale**
- **Attività Operative:**
  - Assessment annuale su tutti i temi della Transizione al Digitale
  - Definizione di target e obiettivi in linea con indicazioni ministeriali
  - Aggiornamento periodico del PT utilizzando apposito Format on-line (AgID)

**Deadline:** Entro 30 settembre di ogni anno

**Strutture responsabili:** RTD, Servizio Transizione al Digitale, Settore IT, Direttori di settore, Amministrazione comunale

## APPENDICE 1. Acronimi

| Acronimo      | Definizione  |
|---------------|--|
| <b>AGID</b>   | Agenzia per l'Italia Digitale                            |
| <b>ACN</b>    | Agenzia per la <a href="#">Cybersicurezza Nazionale</a>  |
| <b>ANCI</b>   | Associazione Nazionale Comuni Italiani                   |
| <b>ANPR</b>   | Anagrafe nazionale popolazione residente                 |
| <b>API</b>    | Application Programming Interface                        |
| <b>CAD</b>    | Codice dell'amministrazione digitale                     |
| <b>CIE</b>    | Carta d'Identità Elettronica                             |
| <b>CE</b>     | Commissione Europea                                      |
| <b>CMS</b>    | Content Management System                                |
| <b>CRS</b>    | Carta Regionale dei Servizi                              |
| <b>CNS</b>    | Carta Nazionale dei Servizi                              |
| <b>CSP</b>    | Cloud Service Provider                                   |
| <b>D.L.</b>   | Decreto Legge  |
| <b>D. Lgs</b> | Decreto Legislativo                                      |
| <b>DPCM</b>   | Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri      |
| <b>DR</b>     | Disaster Recovery  |
| <b>eIDAS</b>  | Electronic Identification Authentication & Signature     |
| <b>EU</b>     | European Union   |
| <b>GDPR</b>   | General Data Protection Regulation                       |
| <b>HTTPS</b>  | Hypertext Transfer Protocol Secure                       |
| <b>IaaS</b>   | Infrastructure as a Service                              |
| <b>ICT</b>    | Information and Communication Technology                 |
| <b>INAD</b>   | Indice Nazionale dei Domicili Digitali                   |
| <b>IPA</b>    | Indice della Pubbliche Amministrazioni                   |
| <b>IT</b>     | Information Technology                                   |
| <b>LA</b>     | Linea d'Azione   |
| <b>MEPA</b>   | Mercato Elettronico della PA                             |
| <b>PaaS</b>   | Platform as a Service                                    |
| <b>PAL</b>    | Pubblica Amministrazione Locale                          |
| <b>PDND</b>   | Piattaforma Digitale Nazionale Dati                      |
| <b>PEC</b>    | Posta Elettronica Certificata                            |
| <b>PND</b>    | Piattaforma Notifiche Digitali                           |
| <b>PNRR</b>   | Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (NextgenerationEU)  |
| <b>PSN</b>    | Polo Strategico Nazionale                                |
| <b>PSP</b>    | Prestatori di servizi di pagamento                       |
| <b>RA</b>     | Risultati attesi   |
| <b>RTD</b>    | Responsabile per la Transizione al Digitale              |
| <b>SaaS</b>   | Software as a Service                                    |
| <b>SERCQ</b>  | Servizio Elettronico di Recapito Certificato Qualificato |
| <b>SIOPE</b>  | Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici |
| <b>SPC</b>    | Sistema pubblico di connettività                         |
| <b>SPID</b>   | Sistema pubblico di identità digitale                    |
| <b>SUAP</b>   | Sportello Unico per le Attività Produttive               |
| <b>SUE</b>    | Sportello Unico dell'Edilizia                            |
| <b>TLS</b>    | Transport Layer Security                                 |